



Comune di Padova

Consulta 6b – Altichiero, S.Cuore, Montà, S.Ignazio, Ponterotto

Spett.li Componenti Consulta 6b
Quartiere Nord Ovest

e p.c.

Sindaco del Comune di Padova
Assessori del Comune di Padova
Polizia Municipale di Padova
Settore Settore Servizi Demografici,
Cimiteriali e Quartieri

Padova, 15/06/2023

Oggetto: Convocazione della Consulta 6b presso la sala consiliare "Giotto" di via Astichello

AI SIGNORI COMPONENTI LA CONSULTA – QUARTIERE 6b
Ambito territoriale: *Altichiero, S.Cuore, Montà, S.Ignazio, Ponterotto*

Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento sulle Consulte di Quartiere, la Consulta è convocata in seduta pubblica in presenza, presso la sala "Giotto" il giorno 22 Giugno c.a. alle ore 20.45 con il seguente ordine del giorno:

- Presentazione elaborazione documento programmazione economica e finanziaria
- Presentazione attività tavolo associazioni

Distinti saluti

Firmato

Il Presidente della Consulta 6b
Cesaro Andrea

PROPOSTE DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

CONSULTA 6B

Altichiero, Montà, Ponterotto, Sacro Cuore, Sant' Ignazio



Padova, 3/06/2023

Sommario

1. Proposte di Programmazione Economica e Finanziaria.....	3
2. Parchi, Verde Urbano, Attività Commerciali	3
3. Cittadinanza Attiva	4
3.1 Associazionismo.....	4
3.2 Beni Comuni	6
4. Infrastrutture e Opere Pubbliche.....	7
5. Mobilità.....	8
6. Edilizia Privata	8
7. Cultura	8
8. Sviluppo sostenibile e inclusivo	8
9. Sicurezza	9
10. Sport	9

1. Proposte di Programmazione Economica e Finanziaria

Il presente documento, previsto dall'art.21 del "Regolamento sulle consulte di Quartiere" contiene analisi, proposte e priorità frutto in parte del lavoro svolto da questa Consulta insediata a gennaio 2023 in parte ereditate dalla precedente Consulta.

Dalle riflessioni nate nella compilazione di questo documento, suggeriamo, per facilitare partecipazione dal basso e lettura delle proposte agli alti livelli dell'amministrazione, che venga creato un template su cui ci si possa basare per la scrittura di questo documento. In questo modo, tutte le Consulte lo produrrebbero nello stesso modo, e ciò faciliterebbe la lettura di Giunta e Consiglio, inoltre, permetterebbe di dare una guida precisa ai consultieri per spiegare al meglio le realtà e i bisogni dei territori.

2. Parchi, Verde Urbano, Attività Commerciali

I parchi che insistono sul nostro Quartiere sono molto frequentati ed alcuni sono stati oggetto di rifacimenti recentemente.

Sono stati fatti dei bei lavori di riqualificazione su due parchi di Quartiere: parco degli Alpini e parco il Borgo in via Franzela, per quest'ultimo i residenti chiedono una recinzione e la chiusura notturna per evitare il danneggiamento e l'uso improprio. Chiediamo di poter proseguire con il miglioramento di altri parchi, ad esempio, in via Ipazia dove sarebbero utilissime delle giostre inclusive e in via Orolo. Si richiede anche l'installazione di bagni pubblici nei parchi che ne sono sprovvisti.

Allo stato attuale alcune richieste e urgenze segnalate dai cittadini sono:

- Area cani via Natisone.
- Mercato rionale a Montà il sabato mattina nella zona pedonale della piazza a ridosso della chiesa di san Bartolomeo; mercatini di vario tipo in piazza donatori di sangue (rionale o agricolo o artigianale, per favorire l'incontro tra i residenti e rianimare la piazza).
- Risolvere il problema delle auto parcheggiate al Parco degli Alpini entrando da via della Biscia: vengono parcheggiate dentro l'area del Parco, direttamente sull'erba e sotto gli alberi.
- Avviare un ragionamento pubblico/privato su spazi commerciali mai utilizzati dalla loro costruzione (zona Piazza Metelli e Ponterotto) ad esempio per farne spazi a disposizione della cittadinanza, ad esempio aule studio, sale prove, sedi
- Attività di sensibilizzazione ecologica con incontri informativi e pratici (clean up) realizzati da un'associazione qualificata che operi nel Comune di Padova.

3. Cittadinanza Attiva

Dentro il l'ampio cappello della "Cittadinanza Attiva" sono state fatte rientrare le riflessioni sulle associazioni, al paragrafo 3.1 e sugli spazi comuni al paragrafo 3.2.

A latere di questi argomenti più complessi di seguito analizzati, si propone l'istituzione di una cerimonia pubblica per la consegna della Tessera Elettorale ai neo-maggiorenni. Sarebbe un incontro formativo per i ragazzi che si accingono per la prima volta al diritto/dovere del voto e sarebbe un primo passo per costruire un dialogo intergenerazionale all'interno dell'istituzione della Consulta, la cui età media dei partecipanti alle sedute è molto alta.

3.1 Associazionismo

In questo paragrafo, vengono presentati i progetti e i bisogni (anche economici) individuati dalla Consulta dopo una fase di ascolto e di lavoro, qui descritta, con le associazioni, le cooperative e tutte le realtà di volontariato del Quartiere.

Sotto questo aspetto, infatti, il Quartiere 6B è estremamente virtuoso; ci sono molte realtà che si attivano, spesso con scarse risorse economiche e logistiche, per rendere il Quartiere un bel luogo da abitare.

In tal senso, come Consulta abbiamo aperto il "Tavolo Associazioni" con l'obiettivo di creare uno spazio, durevole nel tempo, per i bisogni e le necessità che le diverse realtà del terzo settore esprimono nella realizzazione delle proprie progettualità, iniziative e attività rivolte al territorio e alle proprie comunità di riferimento.

Per fare ciò al meglio si è evidenziata fin da subito la necessità di collaborare strettamente con il servizio PRISMA del Comune di Padova. Il ruolo che questo servizio di Sviluppo di Comunità ha ricoperto fino ad oggi, continuerà anche con una logica di collaborazione e supporto tecnico per lo sviluppo di quanto potrà emergere dal dialogo delle diverse realtà del territorio.

Quanto segue sono desideri e criticità raccolti proprio in seno al primo incontro di questo Tavolo Associazioni, svoltosi il 29 maggio 2023, in un clima di attenzione, curiosità e voglia di fare rete:

- Progetti e ambizioni
 1. **La collaborazione con il servizio PRISMA** per lo Sviluppo di Comunità. Creare una rete tra associazioni non solo per collaborazioni saltuarie ma anche per accedere a fondi e opportunità.
 2. **Formazione delle associazioni.** Diretta discendente del punto precedente, si vorrebbe impostare un percorso di formazione per i membri delle associazioni riguardo tutto ciò che compete la forma giuridica e fiscale delle associazioni, per renderle mature e in grado di partecipare proficuamente a bandi, opportunità di crescita, gare e alla vita pubblica in generale.
 3. **Concentrare il lavoro** tra le associazioni con un focus **sui seguenti temi** che stanno a cuore e che sono ritenuti urgenti: i giovani, la cura dei bambini in età scolastica, il dialogo intergenerazionale, la collaborazione con le parrocchie, il volontariato come mezzo di aggregazione, lo stile di vita sano e l'integrazione tra le numerose comunità etniche del Quartiere.

4. **Organizzare la Festa delle Associazioni** a fine estate (metà settembre). Una grande giornata di festa che permetta alle associazioni di collaborare, farsi conoscere, promuoversi e animare il Quartiere. Sarebbe bello riuscire a farlo diventare un appuntamento annuale conosciuto e atteso dalla comunità, incoraggiato e supportato dall'Amministrazione.
- Aspetti critici su cui si chiede all'Amministrazione un confronto e/o un'azione
 1. **Il tema del volontariato.** Si segnala come sia necessario uno sforzo complessivo di ogni settore per sensibilizzare nuove persone per mettersi al servizio. Quasi tutte le associazioni lamentano una scarsità di risorse umane che spesso mette in pericolo l'esistenza stessa delle associazioni. È importante, ripartendo dalle scuole superiori, collaborando con le parrocchie, intercettando le nuove famiglie e richiamando i pensionati, riaffermare la bellezza di fare volontariato e di spendersi per la comunità. Un percorso importante di sensibilizzazione e attivazione della cittadinanza va portato avanti.
 2. **Il tema dell'assegnazione delle sale.** Il percorso burocratico per accedere alle sale, soprattutto se il desiderio è avere uno spazio in maniera continuativa, risulta davvero difficile e oneroso di tempo e con possibilità di sbagliare. Le modalità di accesso non sono sempre chiare; risultano esserci associazioni con in gestione una sala fissa, altre associazioni in difficoltà nel trovarne una e altre sale assolutamente non utilizzate. Occorrerebbe fare chiarezza, in una riunione o tramite comunicato, di che sale sono libere, di quali sono già allocate e in virtù di che accordi e di che modalità si possono seguire per accedere agli spazi in maniera continuativa ed agevolata.
 3. **Manutenzione ordinaria e straordinaria delle sale.** Nelle sale di via Astichello, si segnala il malfunzionamento della luce indipendente sopra l'entrata di sala Giotto, la corrosione dei sanitari del bagno relativo e una tapparella rotta. In nessuna delle sale del Quartiere è presente un proiettore con schermo e impianto audio, si segnala come la loro presenza potrebbe facilitare le attività già esistenti e incoraggiarne di altre.
 4. **Il canone delle sale.** Viene segnalato come molto spesso il canone richiesto per l'utilizzo delle sale sia troppo elevato per attività che si basano sul volontariato e sul non-profit. Si segnalano anche situazioni dove nel canone è compreso il riscaldamento ma questo viene staccato per motivi di risparmio energetico. La burocrazia poi risulta parecchio rigida, viene segnalato un paradosso capitato a una cordata di associazioni (ad es. RILABO, Auser per Vivi il Quartiere) che hanno vinto un bando per delle attività nel Quartiere Ponterotto e poi hanno dovuto pagare il canone per occupare le sale per fare le attività finanziate dal bando. Anche le marche da bollo e l'iter per l'occupazione del suolo pubblico per fare attività all'esterno (nei parchi oppure nei piazzali) sono onerosi e poco chiari. La richiesta è quella di instaurare un dialogo per capire quali di queste procedure possono essere snellite e se si può pensare ad un supporto per affrontare i costi di affitto degli spazi.
 5. **Esclusione dai bandi per vizi di forma.** Premessa la comprensione che per l'erogazione di fondi pubblici le regole è giusto che siano severe e chiare, alla luce del fatto che 9/10 partecipanti al bando Città delle Idee per la Consulta 6B siano stati esclusi per lo stesso vizio di forma, la domanda è se non si può rendere il processo più permeabile pur tenendolo rigoroso. Per esempio, se manca qualcosa al bando, si può creare una procedura per permettere al partecipante di integrare

con i documenti mancanti entro un breve intervallo di tempo. A tal punto, lo sforzo di Consulta e associazioni riguarderà il punto 2 dei “Progetti e Ambizioni”. Infine, vanno sottolineate le scadenze spesso troppo strette per diversi bandi comunali, soprattutto, ed è una criticità notevole, quelle per il Bilancio Partecipato.

6. **Supporto nella comunicazione.** Il primo aspetto è la richiesta di un continuare con i grandi e apprezzabili sforzi nel comunicare eventi ed opportunità promosse dall’amministrazione verso cittadini ed Associazioni. Questo è uno dei compiti principali della Consulta, ma che non può svolgere da sola. D’altro canto, le iniziative comunali, e i loro sforzi, come CAT e PRISMA risultano poco note alle associazioni e ai cittadini, e la comunicazione di prossimità o per passaparola non è sufficiente.
7. **Il decentramento come crescita dei territori.** Pur riconoscendo la maggior attrattività del centro città e la disponibilità di spazi indoor più ampi e attrezzati, si fa notare come sarebbe importante promuovere nei Quartieri eventi istituzionali, culturali e di spettacolo che al momento si svolgono solo in centro città. Tutto ciò contribuirebbe a “rendere compiuto” il decentramento, dando opportunità e spazi anche ai Quartieri, senza creare zone di serie A e di serie B.

3.2 Beni Comuni

Il rione di Ponterotto ha la caratteristica, probabilmente unica in città, di essere l’unico rione che non ha né una scuola né una parrocchia. Ciò risulta particolarmente svantaggioso per i suoi residenti, privati di spazi di aggregazione. Sarebbe molto interessante avviare un processo di revisione della fruizione della Fornace e degli spazi ad essa esterni. Da un alto si potrebbe fare in modo che non sia solo un contenitore di sedi di associazioni ma una sede comunitaria con un suo regolamento, ad esempio una casa di Quartiere, nella quale le associazioni già presenti possano comunque esplicitare le loro attività ma nell’ottica di una maggiore restituzione al Quartiere anche in termini di apertura degli spazi comuni. È necessario che la Fornace diventi un luogo, ad esempio, dove i ragazzi possano entrare a fare i compiti o a incontrarsi e dove gli anziani possano sostare a fare due chiacchiere o altre attività. Sempre nella stessa ottica si chiede **CON URGENZA** la realizzazione degli arredi esterni già deliberati col bilancio partecipato 2021 che prevedevano panchine, tavoli e fontanella, nell’ottica di un’integrazione fra le persone e con gli spazi interni.

La Fornace potrebbe divenire un’aula studio e di coworking aperta alla cittadinanza residente con annessa biblioteca di Quartiere (anche di moderna concezione con una disponibilità a scaffale limitata e più votata al digitale per limitare eventualmente i costi di manutenzione nel medio lungo periodo) che sia un hub ed un punto di ritrovo attrattivo per la popolazione giovane residente nel Quartiere. Se la manutenzione ed il decoro della struttura può essere agevolate dall’affiancamento della soluzione ad un’attività commerciale (e.g. San Gaetano) la possibilità non dovrebbe essere esclusa a priori se possibile.

Per favorire l'integrazione sarebbe importante promuovere la formazione linguistica per persone non italofone tramite corsi di italiano come L2.

4. Infrastrutture e Opere Pubbliche

L'opera più importante che interesserà a breve il nostro Quartiere è l'alta velocità, il cui tracciato interesserà l'attuale linea ferroviaria parallela a via Montà, si richiede un confronto aperto e costante con la Consulta su tutte le problematiche che questo comporta anche in vista di occasioni di miglioramento per il Quartiere.

Il confine nord del Quartiere e in parte il confine ovest insistono sull'argine del Brenta e del Brentella, si richiede da molto tempo il coordinamento tra Comune e genio civile per una sistemazione simile a quella degli argini nei comuni di Vigodarzere e Cadoneghe. Le arginature in questione fanno parte dell'anello fluviale di Padova suggeriamo di promuovere e sviluppare questa risorsa già ampiamente e spontaneamente utilizzata ad esempio collegando i parchi in prossimità dell'argine e implementando un sistema di valorizzazione storica, ecologica e turistica.

Dal punto di vista delle manutenzioni risultano urgenti:

- Asfaltature con priorità in via Montà, via della Salutare, via Sacro Cuore.
- Risultano inoltre da sistemare le aree interessate dagli interventi open fiber e allacciamenti metano (via Astico e dintorni) che risultano gravemente dissestate.
- Soluzione viabilità in via Beato Arnaldo da Limena anche in vista della prossima costruzione dello stadio presso gli impianti del Valsugana rugby.
- Sistemazione idraulica via Ramin, gravi allagamenti già segnalati all'inizio del precedente mandato.

Cantiere ponte sul Brenta: limitazione del periodo di chiusura dei collegamenti interni al Quartiere possibilmente conservando almeno un senso alternato di marcia

Riportiamo inoltre alcune richieste già inoltrate nei precedenti documenti ma ancora da risolvere:

- ciclabile tra via Due Palazzi e stadio
- ciclabile fino al confine con Limena
- ciclabile via Querini
- Barriere fonoassorbenti (o alberature) autostrada e ferrovia (Ponterotto)
- Attraversamento Due Palazzi su via Montà su dove finisce la pista ciclabile verso S. Cuore pedonale via Capitello (chiamata).
- Ripristinare ciclabile parallela a via della Biscia
- Via Capitello cimitero Montà ciclabile
- Via Montà via Stefanini semaforo chiamata
- sottopasso Sant'Ignazio pendenze (ferrovie), sottopasso via Bezzecca
- Punti acqua (Ponterotto, via Ipazia)
- Panchine e tavoli Ponterotto
- Pensiline alle fermate autobus (ad esempio via della Salutare)
- Centro aggregazione Altichiero
- Sistemazione delle infiltrazioni del sottopasso della tangenziale in via Due Palazzi (valutandone la competenza con Veneto Strade)

5. Mobilità

Si propongono:

- Integrazione autobus o alternative per migliorare capacità e frequenza del #13
- Valutare collegamento per il Quartiere con il capolinea del Tram.
- Progettare un collegamento di mobilità intermodale (trasporto pubblico + ciclo pedonale) tra Montà - S. Ignazio - Ponterotto e Chiesanuova in previsione del collegamento con SIR2.
- Proseguire con il progetto strade scolastiche (già avviato su via Leogra e da proseguire su via della Biscia)
- Iniziative di sensibilizzazione all'uso della mobilità debole.

6. Edilizia Privata

A fronte di alcune costruzioni o ristrutturazioni private chiediamo che le opere di urbanizzazione siano il più possibile utilizzate nel Quartiere per adeguamento rete fognaria, potenziamento parcheggi, sistemazione e miglioramento collegamenti ciclabili e prevedano anche opere di forestazione, permeabilizzazione e ripristino di aree dismesse o parcheggi.

7. Cultura

Relativamente a quanto già esposto al paragrafo 3.1 riguardo l'associazionismo, si segnala anche:

- La richiesta di un potenziamento per la Biblioteca Dal Piaz e di via Astichello.
- La mancanza di una struttura dove fare rappresentazioni teatrali / culturali. Bisognerebbe avviare un percorso virtuoso di miglioramento e utilizzo di spazi esistenti.

8. Sviluppo sostenibile e inclusivo

I quartieri periferici sono una risorsa importante per l'equilibrio vitale della città, ci chiediamo cosa possa significare in particolare nel nostro Quartiere, il 6B, "Sviluppo Sostenibile". Il termine "sostenibilità" non ha a che fare solo con la questione ecologica ed energetica, pur di primaria importanza, ma anche in maniera più generale con la qualità della vita. Nel suo senso più ampio quindi le opportunità di intervento nel nostro Quartiere in particolare sono molteplici e ritornano spesso nei momenti di confronto tra amministrazione e cittadini:

- L'efficienza e, ove possibile, l'indipendenza energetica sia degli edifici di proprietà dell'amministrazione comunale sia gli edifici di edilizia residenziale pubblica e mista pubblico/privata in generale sono temi importanti e che si dovrebbero affrontare in maniera complessiva e sistematica non tamponando i problemi di manutenzione che si presentano di tanto in tanto.
- L'incoraggiamento e la formazione per una diffusione e lo sfruttamento delle fonti rinnovabili anche negli edifici privati anche mediante l'istituzione di comunità energetiche di autoproduzione
- Sostenibilità significa anche rafforzare la mobilità pubblica, aumentando le corse degli autobus, incoraggiando ulteriori forme di trasporto condiviso e verde (predisponendo, oltre a biciclette e monopattini, un sistema di veicoli elettrici in sharing e relative aree di ricarica)
- La qualità della vita passa anche da una migliore informazione dei cittadini; perciò, si suggerisce di affiancare all'utile app "Padova partecipa", nata per segnalare inefficienze, una

ulteriore per pubblicizzare le opportunità o le attività presenti sul territorio: eventi, manifestazioni, mercati, consulte. Potrebbero trarne beneficio anche i turisti. Tuttavia creare canali di comunicazione efficienti, che raggiungano più persone possibile, è aspetto di non facile soluzione, ma molto importante anche per la Consulta stessa.

- La qualità degli spazi pubblici può essere migliorata in molte aree del nostro Quartiere. Alcuni spazi verdi mancano di attrezzature oppure sono sottodimensionate e quasi mai sono inclusive. L'argine sud del Brenta è molto utilizzato dai residenti ma mantenuto in maniera peggiore rispetto a quello nord, su questo si chiede una migliore sinergia con il genio civile che è responsabile dei lavori sull'area dell'argine. Si chiede inoltre di preservare e valorizzare il verde agricolo in un territorio dove il consumo di suolo e la cementificazione hanno raggiunto livelli elevatissimi.
- L'inclusione è una parte fondamentale della sostenibilità, per questo si suggerisce di cercare di dedicare una parte dei finanziamenti allo sviluppo di comunità, all'accompagnamento delle persone e delle famiglie in difficoltà valorizzando le loro risorse avendo come obiettivo l'autonomia e l'inserimento lavorativo. Potenziando i servizi di formazione nelle biblioteche pubbliche e rafforzando i servizi di accesso alla wifi libera cittadina. Si chiede di realizzare e implementare quanto previsto dal PEBA.

9. Sicurezza

Per quanto concerne la sicurezza, si elencano le seguenti richieste:

- Aumentare il numero di telecamere presenti in Quartiere e una maggior presenza dei vigili anche a piedi per poter effettuare maggiori controlli.
- Chiusura della parte finale di via Querini ai non residenti in quanto frequentemente segnalata come zona di spaccio.
- Meeting insieme alla Polizia di Stato per parlare di:
 - Truffe agli anziani
 - Per i giovani: sicurezza stradale, abuso di droga e alcolismo, bullismo e cyberbullismo

10. Sport

Si chiede la possibilità di creare le condizioni perché gli impianti sportivi presenti nel nostro Quartiere possano essere aperti alla collettività con iniziative durante tutto l'arco della giornata.

Nello specifico, il completamento degli impianti del Valsugana ad Altichiero (sia calcio che rugby) potrebbe portare ad un parco attrezzato con le società sportive in capo alla sorveglianza e gestione. Gli stessi dovrebbero essere degli spazi dove sia gli anziani ma soprattutto i giovani possano trovare degli spazi di aggregazione sicuri.

Abbiamo riscontrato una richiesta condivisa da molti cittadini riguardante la creazione di due o tre gradoni tribuna per migliorare la visibilità degli eventi sportivi sul campo da calcio in via Cà Silvestri.